

# Monitur

MONITORAGGIO DEL TURISMO IN TRENTINO



Supplemento alla rivista "Il Trentino"  
 Provincia Autonoma di Trento  
 Rivista "Il Trentino"  
 Piazza Dante, 15  
 38100 TRENTO  
 Direttore Responsabile: Gianpaolo Pedrotti

Supplemento n. 1 al n. 318/2012 de "Il Trentino"

ANNO VII - n. 49 - GIUGNO 2012

## Le prenotazioni nelle strutture ricettive all'inizio della stagione estiva 2012

Tra il 19 e il 21 giugno è stata attivata un'edizione di Monitur rivolta agli operatori del ricettivo per conoscere il livello di prenotazioni fin qui acquisite per la prossima stagione estiva. Trattandosi di prenotazioni acquisite si ha a che fare con un dato obiettivo e non una semplice valutazione soggettiva sul *sentiment* degli operatori rispetto a questa fase congiunturale, vissuta per lo più come negativa.

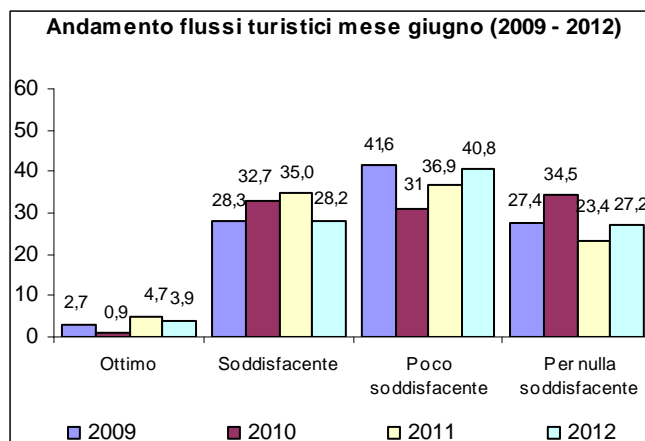
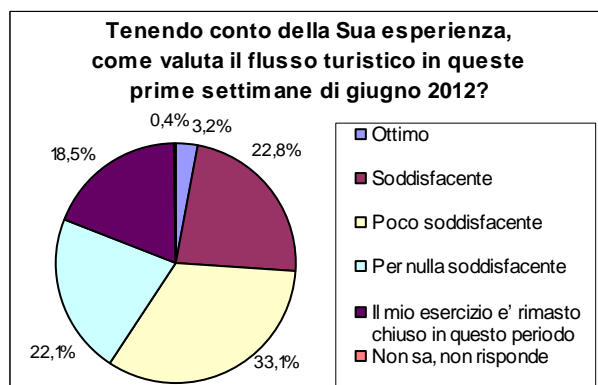
Hanno risposto al sondaggio on line 254 strutture ricettive, di cui 185 strutture alberghiere.

Non si tratta di un campione statisticamente significativo in quanto la risposta a Monitur è volontaria. Tuttavia, alla luce delle verifiche condotte anche per le precedenti edizioni di Monitur, in particolare con i dati ufficiali di arrivi e presenze, i risultati raccolti esprimono degli andamenti che sono poi puntualmente confermati. Inoltre la possibilità di confrontare le valutazioni espresse in questa edizione con quelle espresse nello stesso periodo e per le stesse domande nel triennio precedente permette un'ulteriore utile comparazione.

*In sintesi il livello di prenotazioni acquisite nel mese di giugno per il prosequo della stagione estiva sembrerebbe confermare una certa difficoltà che il settore sta registrando, in particolare negli ambiti montani maggiormente frequentati da clientela italiana.*

### Il mese di giugno

La prima domanda, l'unica che non si riferiva all'andamento delle prenotazioni future,



riguardava una valutazione circa il flusso turistico delle prime settimane di giugno.

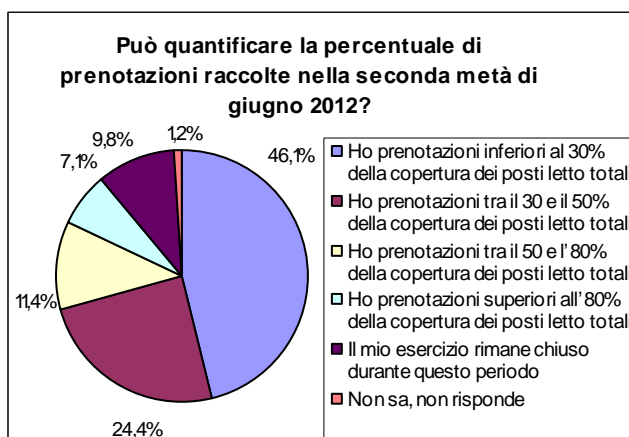
Le valutazioni negative sono largamente maggioritarie. La quota di poco o per nulla soddisfatti al netto degli esercizi chiusi e delle non risposte coinvolge due terzi degli operatori. Un terzo di operatori esprime invece una valutazione soddisfacente o addirittura ottima. Tra gli albergatori, rispetto alle altre strutture ricettive, si riscontrano una quota più elevata di valutazioni negative e una quota più contenuta di valutazioni positive.

Dalla valutazione media si discosta nettamente il gruppo di operatori del Garda (74 risposte complessive). In quest'ambito più di sei operatori su dieci esprimono una valutazione ottima o quanto meno soddisfacente. Sembrerebbe che anche la prima metà di giugno confermi in questo ambito l'ottimo andamento registrato nei mesi di aprile e soprattutto di maggio.

E' utile comparare le risposte raccolte in questa prima domanda con le risposte analoghe raccolte nel triennio precedente, per evidenziare eventuali scostamenti che permettono di capire se siamo o meno in presenza di peggioramenti o di una situazione stabile o addirittura migliore. La comparazione non evidenzierrebbe per giugno 2012 una situazione particolarmente critica, pur dovendo registrare una valutazione peggiorata da un anno all'altro: cresce l'area degli insoddisfatti (poco o per nulla) e diminuisce l'area di chi si ritiene soddisfatto. Nella consapevolezza che la soddisfazione espressa, sia negativa che positiva,

è influenzata dalle aspettative nutrite, vediamo come si stanno muovendo le prenotazioni, che rappresentano un dato meno opinabile e che non risentono delle valutazioni soggettive.

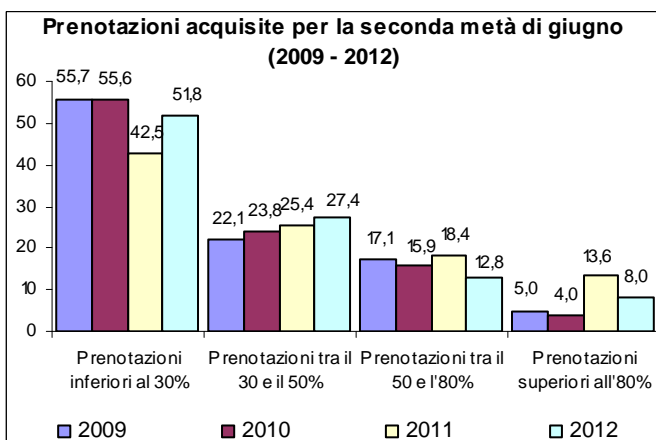
Per la seconda metà di giugno le prenotazioni acquisite all'atto della risposta a Monitor appaiono nel complesso contenute. Oltre la metà degli operatori, sempre al netto degli esercizi chiusi e delle mancate risposte, dispone di un livello di prenotazioni inferiore al 30% del totale posti letto. Solamente il 20% dichiara un livello di prenotazioni superiori alla metà del totale posti letto.



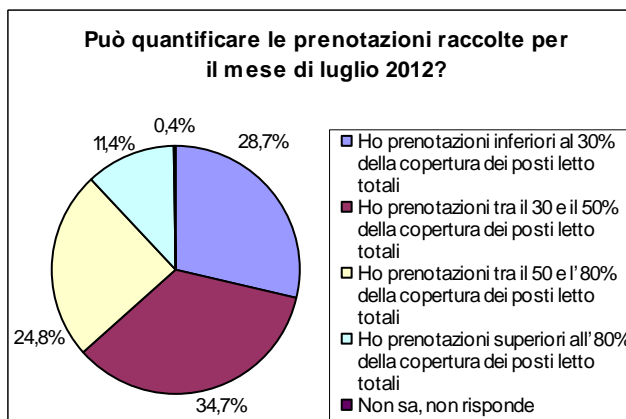
Anche nel caso delle prenotazioni della seconda metà del mese di giugno il Garda si discosta in modo significativo dal dato medio provinciale. Nel complesso si tratta di una situazione che sembrerebbe peggiore di quella registrata lo scorso anno ma in linea e in qualche caso migliore di quanto registrato nel 2009 e 2010.

### Il mese di luglio

Con il mese di luglio la stagione estiva prende decisamente avvio in tutti gli ambiti turistici montani.



A metà giugno, periodo in cui si è risposto a Monitor, il livello di prenotazioni già acquisite per luglio evidenzia una quota maggioritaria di strutture ricettive (poco meno dei due terzi) che hanno coperto meno della metà dei posti letto.

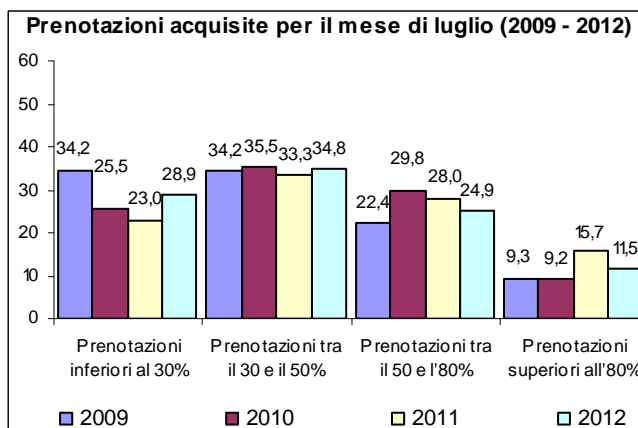


Solamente poco più di una struttura su dieci presenta una situazione particolarmente favorevole con un tasso di copertura dei posti letto superiore all'80%.

Per quanto riguarda le singole tipologie ricettive, l'albergo presenta una situazione leggermente più negativa del dato medio.

Anche nel caso delle prenotazioni di luglio può essere interessante una comparazione con il livello di prenotazioni che negli scorsi anni risultavano acquisite alla metà del mese di giugno per il mese di luglio.

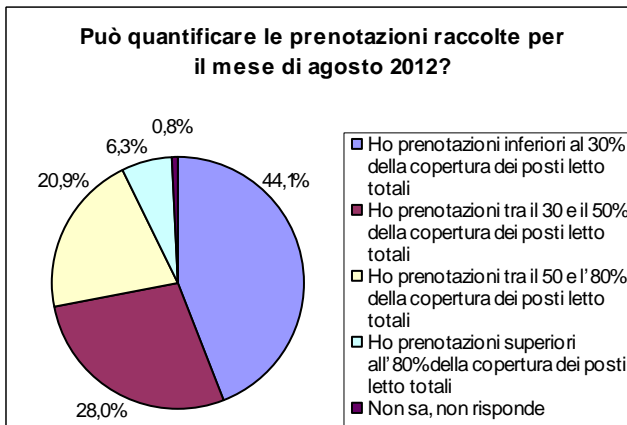
La comparazione (vedi grafico) è abbastanza simile a quella evidenziata per le prenotazioni della seconda metà del mese di giugno: il numero di esercizi con un livello di prenotazioni inferiore al 50% dei posti letto risulta più elevato quest'anno rispetto al 2011, ma sostanzialmente in linea con il biennio precedente 2009 e 2010. Specularmente per le prenotazioni superiori al 50% dei posti letto totali si registra una situazione peggiore dello scorso anno, ma che non si discosta in maniera significativa da quanto registrato nel 2009 e 2010.



### Il mese di agosto

Le prenotazioni fin qui acquisite per il mese di agosto sembrerebbero evidenziare qualche difficoltà.

La quota più consistente delle strutture ricettive denuncia un livello di prenotazioni inferiore al 30% dei posti letto, seguita dal gruppo di strutture che dichiara un tasso di copertura compreso tra il 30%

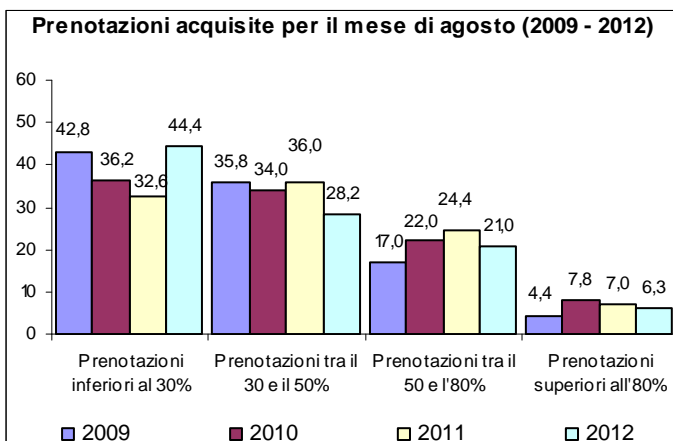


e il 50%. Solamente un quarto delle strutture interpellate da Monitor dichiara un tasso di copertura dei posti letto superiore al 50% del totale. Anche in questo caso la tipologia ricettiva alberghiera, che peraltro più di altre tipologie ricettive può permettersi un rapporto con l'intermediato che consente di acquisire in anticipo delle prenotazioni, evidenzia un dato medio negativo leggermente superiore al dato riferito al complesso delle strutture ricettive e nel contempo valori più contenuti per i livelli di prenotazione più elevati.

Per quanto riguarda gli ambiti, meglio del dato medio figurano la Valle di Fiemme e la Val di Sole, oltre al solito Garda.

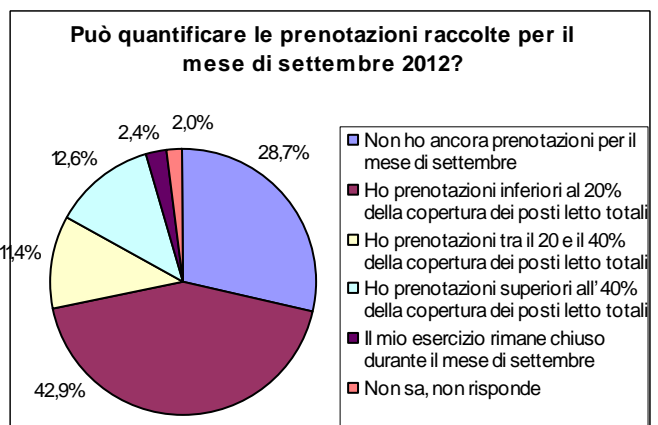
Anche per le prenotazioni di agosto è utile una comparazione con le stagioni precedenti (vedi grafico).

Il dato più evidente è la crescita del numero di strutture che a metà giugno presentano un tasso di occupazione dei posti letto per agosto inferiore al 30% del totale posti letto. Contestualmente diminuisce, seppure di poco, il numero di strutture con livelli di prenotazione superiori al 50% della capacità ricettiva totale.

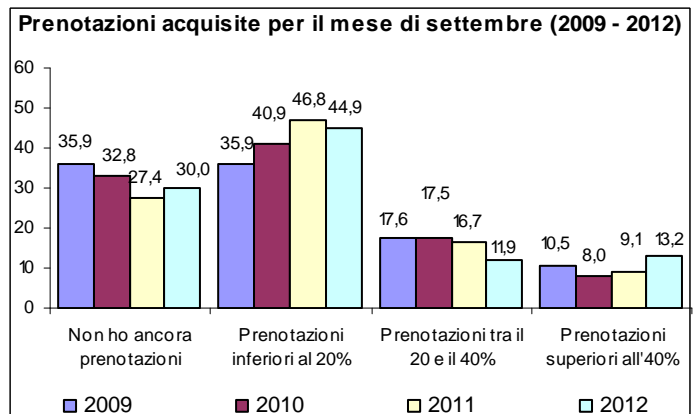


### Il mese di settembre

Per il mese di settembre la situazione evidenzia come qualche struttura abbia già concluso la stagione estiva e come la maggior parte (più di sette strutture ricettive su dieci) risulti priva di prenotazioni o con livelli inferiori al 20% dei posti letto totali.



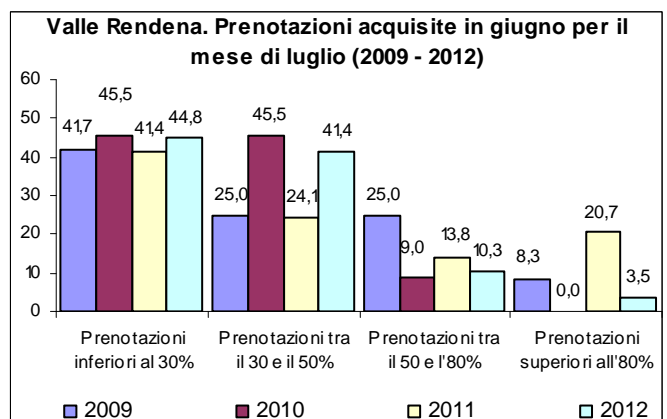
L'andamento appare abbastanza stabile rispetto agli anni scorsi, con una leggera crescita del gruppo di strutture ricettive con livelli di prenotazione superiori al 40% del totale posti letto (un dato che risente della presenza sui rispondenti delle strutture ricettive che operano sul Garda, ancora in piena attività nel mese di settembre).

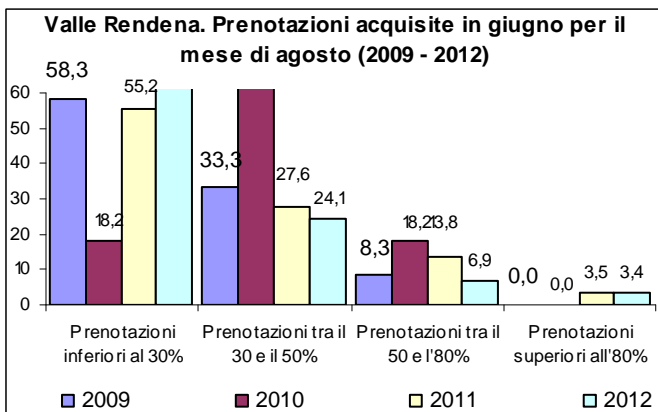


### Le prenotazioni in Val di Fassa e in Val Rendena

Per i mesi di luglio e agosto è stata effettuata anche una comparazione con gli andamenti dei livelli di prenotazione già acquisiti alla metà di giugno in due importanti ambiti turistici montani: Valle di Fassa e Campiglio, Val Rendena.

Per l'ambito del Garda questa comparazione è stata effettuata anche per i mesi di giugno e settembre.

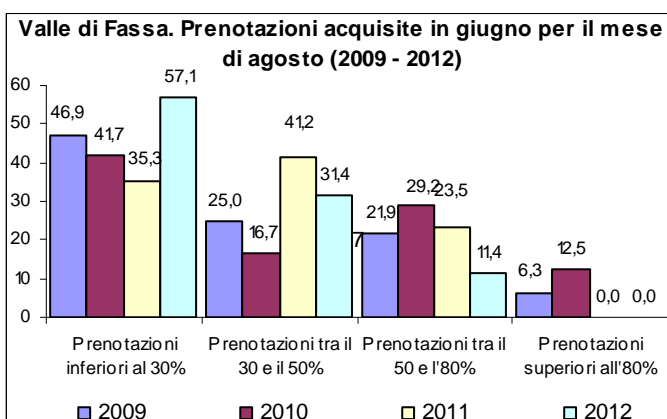
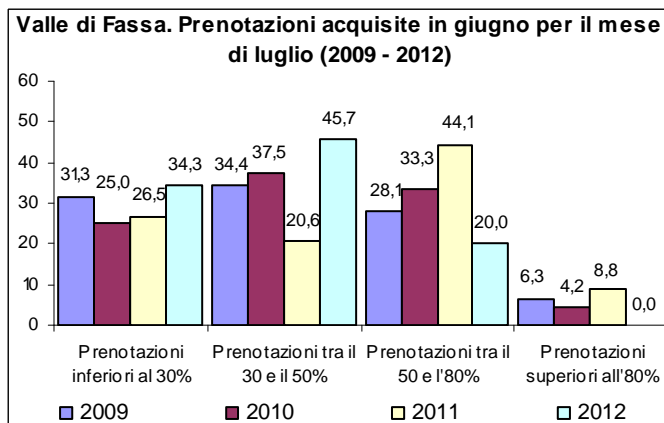




Una comparazione analoga per altri importanti ambiti turistici come ad esempio la Valle di Fiemme o la Valle di Sole non è possibile per il numero troppo contenuto di risposte raccolto con Monitur.

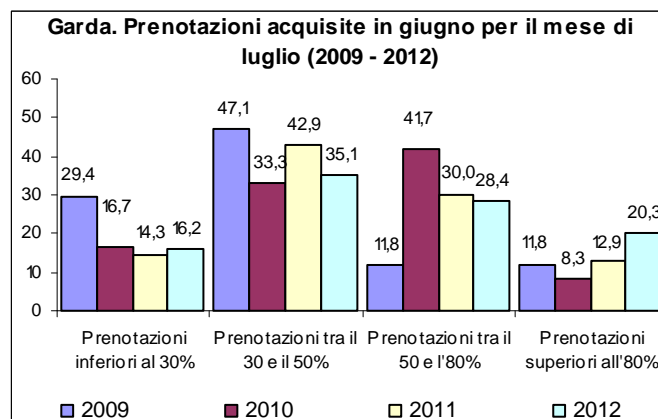
Campiglio e la Val Rendena, per quanto riguarda il livello di prenotazioni fin qui acquisite per i mesi di luglio e agosto 2012, presenta indubbiamente una situazione meno favorevole di quella dello scorso anno: per entrambi i mesi aumenta il numero di strutture con livelli di prenotazioni inferiori al 30% del totale posti letto e diminuisce contestualmente il numero di strutture con tassi di copertura superiori al 50% dei posti letto.

La Valle di Fassa presenta a sua volta una situazione che sembrerebbe ancora più grave, con un avvio molto lento della stagione e livelli di

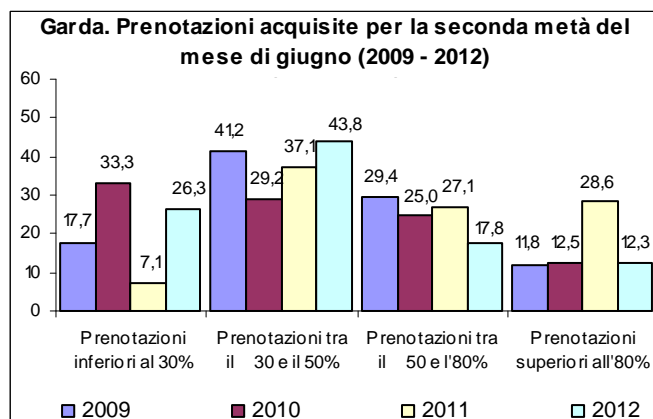


prenotazione largamente inferiori a quelli dichiarati negli anni scorsi in giugno per i due mesi di luglio e agosto.

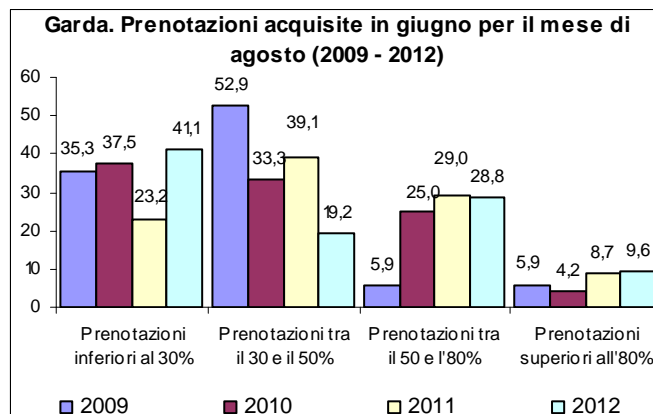
### Le prenotazioni sul Garda

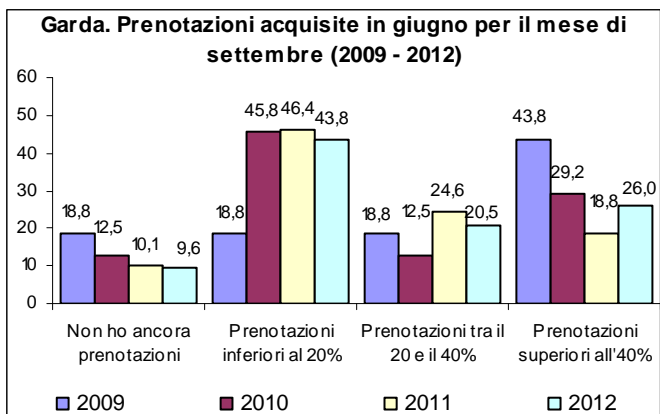


Situazione ben diversa invece per quanto riguarda il Garda. Qui la situazione, rispetto ad un andamento del 2011 unanimemente ritenuto molto positivo, appare in difficoltà solamente per quanto riguarda la seconda metà di giugno. Nel mese di luglio aumentano decisamente rispetto al 2011 le strutture che dichiarano tassi di copertura dei posti letto superiori all'80% del totale.



Per agosto la situazione conferma gli ottimi risultati dello scorso anno, anche se nel contempo aumenta il numero di strutture con tassi di copertura inferiori al 30% dei posti letto.





Anche il mese di settembre, quanto a prenotazioni già acquisite, presenta una situazione di stabilità/miglioramento rispetto al 2011 e nel contempo sembrerebbe confermare la tendenza alla riduzione di prenotazioni largamente anticipate.

### Suggerimenti degli operatori

I suggerimenti dati dagli operatori nella risposta aperta per sopperire a questo momento di difficoltà si concentrano soprattutto sulla necessità di lavorare con intelligenza sul prezzo, evitando effetti di ribasso eccessivo spesso indotto da una concorrenza interna alla destinazione che nuoce a tutti.

Numerosi gli operatori che hanno adottato una strategia di "prenota presto" con una scontistica "per scoraggiare forme disfattiste di last minute" ed evitare forme di "dumping selvaggio a scapito della qualità". Qualcuno, similmente, pratica uno sconto a fronte di un pagamento diretto non rimborsabile al momento della prenotazione.



Fototeca Trentino Marketing

Ma la maggior parte insiste sulla qualità e i servizi aggiuntivi. Come testimoniano parecchie esperienze, qualità e servizi possono fare la differenza, in luogo del prezzo, accentuando anche la fidelizzazione dei clienti. In proposito più di un operatore ha adottato delle strategie di fidelizzazione tra la clientela invernale e quella estiva, compresa la clientela straniera, che sembrerebbe risentire meno della congiuntura negativa o di possibili disdette.

Nel contempo è da più parti avvertita la necessità di meglio padroneggiare strumenti di revenue management, cioè la gestione dinamica del listino prezzi in base alle richieste previste e all'intervallo di tempo dalla prenotazione.

Come pure la possibilità, attraverso sistemi di benchmark informatico, di monitorare in tempo reale i prezzi di vendita delle camere degli altri albergatori; una modalità che si regge sulla collaborazione e la cooperazione piuttosto che sulla concorrenza, esiziale per tutti quando i prezzi sono stracciati.

Tutte modalità che richiedono dei momenti di confronto e di formazione tra operatori, cui le ApT d'ambito, come evidenzia più di un operatore, potrebbero dare il loro contributo.



Fototeca Trentino Marketing

[gb]